

ENORME SLANCIO DELL'EDILIZIA SOVIETICA

Nell'U. R. S. S. si costruisce un appartamento al minuto

Tredici studi d'architettura disegnano i piani per il nuovo programma di ricostruzione urbanistica a Mosca - Il centro della città trasformato

MOSCA, 31. - Tredici studi di architettura stanno disegnano i piani per la ulteriore ricostruzione della capitale sovietica. Il Consiglio di architettura e di costruzione di Mosca, formato da eminenti architetti e ingegneri, ha approvato diversi progetti per il piano regolatore e la ricostruzione di vari quartieri della città.

Secondo questi progetti, numerose vie della capitale, nel giro di pochi anni, saranno trasformate in larghe arterie fiancheggiate da edifici monumentali, abbondantemente alberate, lungo le quali si apriranno vaste piazze. In questa arteria partirà dalla Piazza Rossa verso il sud, attraversando parecchie vie, che verranno considerevolmente allargate e fiancheggiate da case di 14 piani.

La Sadovovye Kolsy, la circoscrizione esterna lunga 15 chilometri, che taglia numerose grandi vie della capitale, sarà anche trasformata. Tre grandi edifici di parecchie case sono già costruite. Secondo i progetti, essa sarà fiancheggiata da nuovi isolati con case di abitazione, ospedali e scuole. Il progetto prevede per prima cosa la costruzione del tratto, lungo 7 chilometri, fra la piazza Taganskaya alla piazza Maykovskaya. Lungo questo tratto si aprono parecchie piazze che riceveranno una nuova sistemazione. Intorno alla vecchia Piazza Taganskaya, che si trova su di una collina, sorgono edifici per abitazioni ed uffici.

Il Consiglio d'architettura e di costruzione di Mosca ha esaminato anche progetti per dei lavori di costruzione sul lungomare Frunze e in parecchie altre vie della capitale. Durante i cinque anni trascorsi dopo la fine della guerra, nell'Unione Sovietica sono state costruite o ricostruite case per una superficie abitabile complessiva di 100 milioni di metri quadrati.

In media, ogni minuto viene completato un appartamento di tre stanze nelle città e una casa nei villaggi operai. Cinque milioni di persone, alla fine della guerra, avevano distrutto la casa, hanno ora le loro nuove abitazioni.

Il ritmo e la portata della costruzione di case di abitazione riflette la crescente potenza economica dell'Unione Sovietica. Un gran numero di case si trova in costruzione soprattutto nei centri industriali. Per esempio, lo Stato ha costruito negli ultimi diciotto mesi case di abitazione per i minatori per una superficie complessiva di oltre due mi-

lioni di metri quadrati. Inoltre, molti minatori hanno costruito le loro case private. Nel dopoguerra, 85.000 villette private sono state costruite nei distretti minerari dell'Unione Sovietica; altre 6.000 sono in costruzione. Quest'anno, lo Stato sovietico ha concesso ai minatori crediti per un ammontare di 42 milioni di rubli per la costruzione di case private.

In tutta l'Unione Sovietica si fa il lavoro per la costruzione di nuove case di abitazione. Il progetto di direttiva del XIX Congresso del P.C. (b) dell'URSS per quanto riguarda il quinto piano quinquennale prevede un programma edilizio ancora più vasto. Gli investimenti di capitali nel campo dell'edilizia verranno approssimativamente raddoppiati nei confronti degli ultimi cinque anni.

Lo Stato provvederà alla costruzione nelle città e nei villaggi operai di case di abitazione per circa 105 milioni di metri quadrati.

I servizi municipali saranno migliorati. Alla fine del Piano quinquennale, il totale degli investimenti di capitale per i servizi pubblici sarà aumentato approssimativamente del 50 per cento nei confronti del 1950.

Quattro operai feriti dallo scoppio di una mina

CASTROVILLARI, 31. - A Saracena questa notte quattro operai che erano intenti a lavori di ampliamento di un bacino idroelettrico, rimasero investiti dall'esplosione anticipata di una mina da essi stessi collocata all'ingresso di una galleria. Successi da alcuni compagni di lavoro e trasportati all'ospedale, i quattro, vi rimasero ricoverati con prognosi riservata.

LA SPEDIZIONE NEL SOTTOSUOLO DELLA CAMPANIA

Gli speleologi italiani sono già tornati in superficie

La spedizione ha avuto un carattere sportivo più che scientifico - Murata la lapide in memoria di Lobbens - Ancora inesplorati i laghi sotterranei

LAURINA (Salerno), 31. - Stanotte, tutti gli uomini che avevano preso parte alla esplorazione sotterranea della Grava di Vesuvio hanno fatto ritorno all'aria aperta dopo poche ore dall'inizio della discesa nel sottosuolo. La spedizione, guidata dal prof. Parentan, direttore dell'Istituto di Biologia dell'Università di Napoli, aveva uno scopo più sportivo che scientifico. Una lapide in memoria dello speleologo francese Lobbens, è stata murata a circa 40 metri di profondità, all'imboccatura del tunnel che parte dal fondo dell'abisso, mentre il prof. Parentan, chiamato a raccolta i suoi compagni di cordata, pronunciava sommessamente brevi parole in memoria dell'esploratore francese per le viscere della terra nel centro della sua recente spedizione.

Oggi tutti i membri della spedizione, a dorso di mulo, hanno fatto ritorno a Laurina,

quali ha dichiarato di aver rinvenuto alcuni insetti sinora del tutto sconosciuti. A Laurina, un piccolo paese della Campania, dove abitano gli speleologi avessero potuto individuare la posizione esatta, mancando i mezzi tecnici necessari al compimento della impresa, l'operazione di risalita sotto terra, nessun inconveniente si è verificato. Solo pochi minuti dopo l'inizio della cordata, il medico della comitiva è stato fatto discendere perché un fotografo, rimasto imbrogliato a mezza altezza tra le fune di sicurezza e la scala di corda, sembrava non potesse più reggere allo sforzo. Ma poi, immediatamente rimesso, è infortunato ha ripreso la marcia ridiventandosi con gli altri nel sottosuolo. Il prof. Parentan, mentre il ten. Gedrese incaricò dei rilievi tecnici ufficiali, che non sono stati ancora resi noti, procedeva al suo lavoro, ha dato corso a delle ricerche biologiche, durante le

Un esofago di plastica applicato in Inghilterra

LONDRA, 31. - Un giovane italiano, certo Domenico Ilario, di 24 anni, ha provato oggi una gioia che aveva dimenticato dal 1931: quella di mangiare come tutti gli altri e di sentire il gusto dei cibi che inghiottiva.

Quando aveva tre anni l'Ilario bevve alcune sorsate da una bottiglia di soda caustica e ne riportò bruciature interne che sembravano irreparabili. La maggior parte della sua vita, da allora, egli la passò negli ospedali dove veniva alimentato attraverso un tubo di gomma.

Ci sono voluti due anni di cure intense e quindici operazioni perché l'Ilario potesse essere messo in condizione di affrontare l'esperienza di un'alimentazione normale e oggi, per la prima volta, egli ha potuto inghiottire due uova e un piatto di gelatina. Un'operazione di grande e piacevole sorpresa è apparsa sul suo volto, ha detto dichiarando medici curanti, quando ha sentito il sapore di questi cibi.

In sostanza, i chirurghi hanno sostituito all'Ilario l'esofago, si conoscono, sono infatti, è stato introdotto, in gola un esofago artificiale in materiale plastico in sostituzione della parte calcificata quando aveva tre anni.

OCCHIO SUL MONDO



I giovani scendono nelle piazze per rivendicare il diritto alla vita e al lavoro



Anna Maria Ferrero in una scena del film «Ragazze da marito» diretto da Eduardo. Il film si propone di condurre una attenta indagine sulle famiglie del ceto medio



MOSCA - Un momento delle combattute partite per i campionati mondiali femminili di pallavolo

PER IL COMPROMESSO CON GLI IMPERIALISTI

Maher preannuncia negoziati entro ottobre

LONDRA, 31. - La previsione che le trattative anglo-egiziane verranno riprese «prima di ottobre», è stata formulata oggi a Marsha Maruh dal primo ministro egiziano Ali Maher, secondo un dispaccio dell'United Press.

Maher ha detto che i negoziati con gli imperialisti erano «quasi sul punto di raggiungere un accordo» nel

APERTO IERI A LECCE

Il 2° Congresso delle tabacchine

LECCE, 31. - La voce polifonica di centinaia di striscioni e manifesti è il cordiale saluto di tutto il popolo leccese hanno dato stamane il benvenuto alle delegate del II Congresso nazionale delle operaie tabacchine.

Il Congresso ha aperto i suoi lavori questa mattina alle ore 9, nel teatro Paisiello gremito in ogni ordine di posti dalle numerose delegate. Alla presidenza onoraria, tra uno scroscio di applausi, una banca sulla quale s'innalzava le tre donne cadute sotto il piombo della polizia durante le lotte del lavoro: Maria Margotti, Angelina Mauro e Giuditta Levato.

SPAVENTOSO DRAMMA IN UNA CASUPOLA NEL GARGANO

Uccide a coltellate il fratello perchè era rincasato troppo tardi

FOGGIA, 31. - Con un fratricidio si è conclusa a Vico del Gargano una futilite derivante dalla coabitazione in una misera casupola di un fratello, Vincenzo, e Domenico D'Altini, rispettivamente di anni 29 e 25, entrambi pregiudicati, erano in contrasto a causa della incompatibilità creatasi per la forzata coabitazione. La notte scorsa il più giovane, Domenico, rincasando, disturbava nel sonno il fratello Vincenzo, il quale reagiva vivacemente accusandolo di averlo disturbato. Ne nacque un violento alterco durante il quale Domenico, estratto un coltello, colpiva il fratello che non si era mosso dal letto, producendogli una profonda ferita alla regione inguino-femorale sinistra, dandosi subito dopo alla latitanza. Il povero ferito abbandonato solo nella casa, decedeva poco dopo per dissanguamento.

Annega imprigionato sotto la barca capovolta

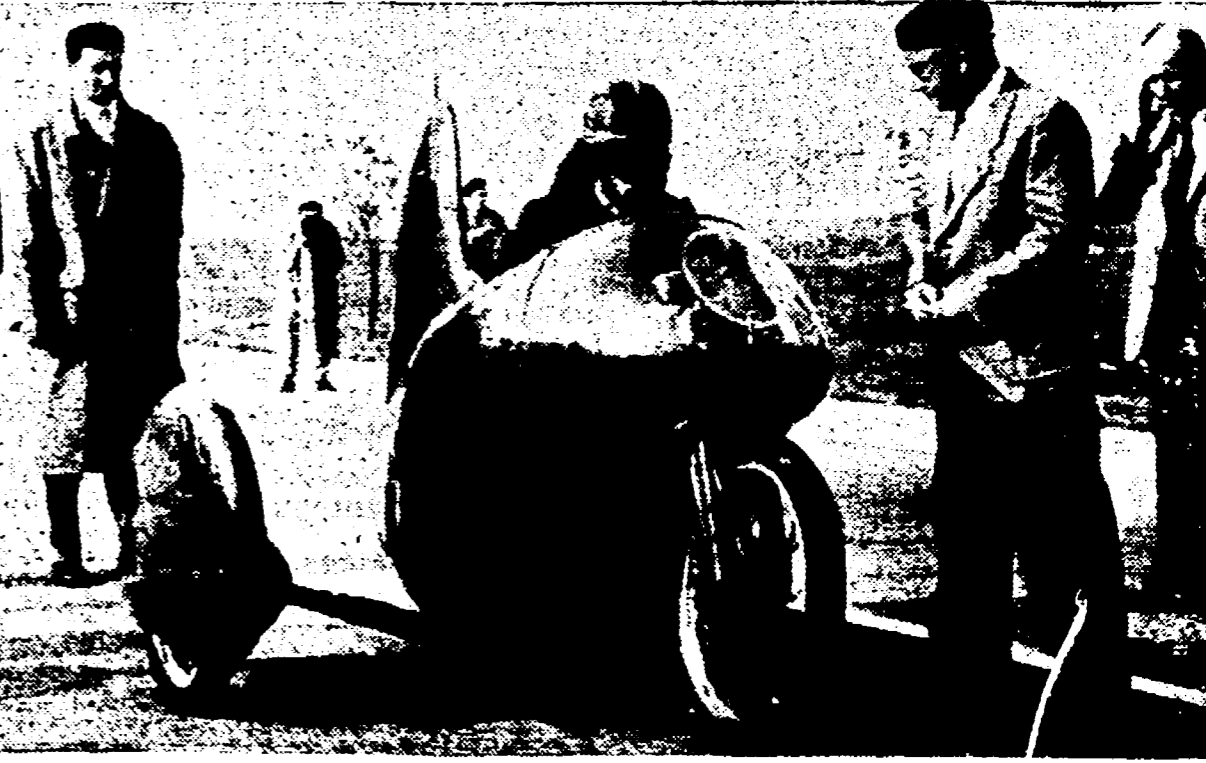
BRESCIA, 31. - La gita domenicale effettuata oggi sul Lago d'Isco da 4 giovani di Treviglio è stata funestata da una mortale sciagura. Una barca sulla quale si trovava il 18enne Francesco Viganò con tre suoi coetanei si capovolgeva e sotto di essa rimaneva imprigionato il Viganò. Gli altri tre ragazzi, riuscivano a richiamare con le loro grida disperata l'attenzione di alcuni animosi dai quali venivano salvati. Il Viganò invece è annegato.

Due fratelli uccisi dallo scoppio di un ordigno

TREVISO, 31. - Un morto e un ferito grave per l'esplosione di un ordigno si sono avuti oggi in località Lorenzaga di Motta di Livenza. I fratelli Mario Perpinelli di anni 17, e Giancarlo di anni 13, stavano lavorando nei campi quando il Giancarlo raccolseva inavvertitamente l'ordigno confuso tra le canne di gira-



PIETRO INGRAO - Direttore Piero Clementi - Vicidir. resp. Stabilimento Tipografico UESISA ROMA - Via IV Novembre, 149



Luigi Cavanna che con il suo sidercar da 250 cmc. ha battuto il record mondiale



Mafalda Vendel protagonista del film «Les belles de nuit» diretto da René Clair

LA MADDALENA, 31. - E' qui giunto l'algerino Renato

In Sardegna l'algerino che gira il mondo a vela

OAKLAND - V. Wie-polligame d'eccezione: ha avuto 16 mogli